

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 sommestri, 12 trimestri, 6 mesi. 2 Peggli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato vecchio presso il rivenditore giornali, n. 81. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Le elezioni di ieri.

Non proclamati ancora definitivamente i candidati nei tre Collegi nostri, ci limitiamo a dare solo i risultati finora conosciuti, complessivi per il Collegio Udine I, parziali per i Collegi Udine II e Udine III.

COLLEGIO UDINE I.

Solimbergo Giuseppe	3598
Fabris Nicolo	2614
Seismi-Doda Federico	2477
(però comprendendo in questo numero anche 112 schede contestate perché portanti il nome Doda Federico, le quali, secondo noi e come avvenne in altre elezioni, si debbono ritenere sufficientemente indicanti la persona per essere computate a favore del Seismi-Doda).	
Schiayi Carlo Ligi	2342
Di Brazza Detalmo	2301
Di Prampero Antonino	1921

COLLEGIO UDINE II.

Billia Giov. Batt.	3188
Di Bassecourt Vincenzo	2191
Orsetti Giacomo	2007
Di Lenna Giuseppe	1493
Zampari Francesco	723

COLLEGIO UDINE III.

Scolari Saverio	3178
Varè Giov. Batt.	3157
Simoni Giov. Batt.	3084
Cavalletto Alberto	2959
Sandri Antonio	1961
Papadopoli Antonio	2201

Udine, 30 ottobre.

La *Morning Post*, confutando un articolo del *Times*, nel quale si diceva che il contegno dell'Italia verso l'Inghilterra si è mutato dopo la vittoria di Tel-el-Kebir, pubblica un dispaccio diretto da sir Paget, ambasciatore inglese in Roma, a lord Granville in data del 17 agosto. Il dispaccio dice:

L'on. Manzini mi pregò di esprimere il sincero desiderio dell'Italia di vedere le operazioni in Egitto terminate sollecitamente e favorevolmente per gli Inglesi. Soggiunse il ministro degli esteri italiano che l'Inghilterra poteva contare sulla costante amicizia dell'Italia, la quale né ora né mai avrebbe sollevato difficoltà.

La *Morning Post* confida che dopo la pubblicazione di questo dispaccio, che conferma le dichiarazioni fatte da Depretis a Stradella, finiranno le malevoli

insinuazioni di una parte della stampa inglese riguardo al contegno dell'Italia.

Dalla Francia sempre notizie non tranquillanti. Le paure continuano. Gli anarchici indirizzarono lettere minacciose al prefetto, al convento della visitazione di Macon, al sindaco e al direttore delle officine di Montecau. Grandi precauzioni a Lione per proteggere gli edifici pubblici. Il *Paris* pubblica il manifesto approvato dal Comitato della Lega internazionale degli anarchici riunito in Cinevra il 14 agosto. Il manifesto è attualmente sottoposto all'esame dei gruppi federali di Francia, Spagna, Germania, Russia, Inghilterra, ecc.; dichiara che gli anarchici sono nemici dello Stato, della legge, della religione, dei padroni e dei proprietari. A Marsiglia poi si sono sparsi gli avvisi di Comitati rivoluzionari che invitano a vendicarsi dei funzionari e dell'Autorità col ferro, col fuoco, col veleno!.

Questi gravi sintomi cagioneranno la caduta del gabinetto, molto probabilmente; ma un cambiamento di ministero salverà la Francia.

INONDAZIONI

Vicenza 28. Avvenne una nuova rotta nell'Astico a Passo di Riva. I Comuni di Due Ville e Vigardolo sono inondati.

Il Bacchiglione a Vicenza è in piena allarmante.

San Donà 28. Un immenso disastro ci colpisce nuovamente.

Giunge ora notizia di una nuova rotta avvenuta in quel di Noventa a Sabbionera.

La piena del Piave qui a San Donà è di soli 15 centimetri sotto l'acqua.

Il fiume continua a crescere.

Noventa di Piave 28. Alle ore otto pomeridiane si è ri-avvista la rotta del Piave nella stessa località della precedente a Sabbionera, quantunque l'argine fosse stato rinnovato.

È impossibile a quest'ora misurare la estensione del disastro.

L'inondazione di questo territorio è inevitabile.

Rovigo 28. Nelle ultime 24 ore il Po è cresciuto di metri 0,80, l'Adige a Trento nelle ultime 24 ore è cresciuto di metri 3,25.

Roma. Notizie dalle provincie segnalano nuove piene del Po, Adige, Borbone, Stura, Tagliamento, Bacchiglione, Brenta e Taro.

Padova 28. Causa le piogge il fiume

urgentemente ci minacciano tra capo e collo, sarà una vera sventura per coloro che sono appassionati ammiratori degli oggetti da museo.

Non è ai tempi della famosa Franchetti che io vi richiamo, ma vi faccio risalire ancora più in su, non so dirvi però sotto quale imperatore o papa. Quella specie di carrozzone che vi attende vi fa ritornare alla mente la storia dell'area di Noè e credete anzi di avere dinanzi a voi il modello di gesù che il nostro buon Patriarca si sarà fatto prima di mettersi alla grande opera. L'aspetto poi delle rozze attaccate a questo modello di gesso vi strappano l'esclamazione: ecco il cavallo dell'Apocalisse!

Vi risparmio una più minuta descrizione dacchè a potrete fare da voi stessi, o 50 mil. lettori, quando avrete letto questa breve esposizione.

Un affare mi ci amava a Cividale, ed io approfittai di questo comodo arnese di locomozione. « Salgo e via. »

Per meglio gustare lo spettacolo della natura, si va quasi al passo, locchè è molto comodo. Ed ebbi all'occasione così di maledire il vapore che colla sua velocità c'impedisce, a me d'esempio, di contare i chiechi di una annocchia che ci abbia colpiti per la sua grandezza, ovvero gli acini di un bel grappolo di uva, od anche d'intavole, conversione con un conoscente pede, stile col quale v'incontrate, oppure con un contadino, cui possiate domandare notizie della campagna e così erdi, dirvi senza maggiori spese, tutte le notizie coteste che ci fanno sembrare

Frassine è a 2,20 sopra guardia: il Bacchiglione e il Brenta sono aumentati sensibilmente.

Parma 28. Il Taro ha danneggiato il ponte presso Borgotaro; le strade in molti punti sono interrotte.

Alessandria 28. In seguito alle piogge dirotte, i torrenti Curona e Grua sortirono dal letto allagando varie località di Tortona o di altri comuni, e recando danni sensibili ai seminati; la Stura allagò le campagne attorno Ovada; il Borinida inondò parte del territorio di Alessandria verso Marengo.

Casale Monferrato 28. La Sesia viene ingrossando minacciosamente, rigurgitata dalle onde del Po, straripa. Il Po minaccia di rompere gli argini di Valmacca.

San Donà 29. Nuova inondazione di funeste conseguenze: grandissimo il numero dei poveri senza tetto e senza pane.

Minaccia un'altra rotta a Mussetta fra Novanta e San Donà.

Il Municipio di San Donà aiutato dagli abitanti fa quanto è possibile per provvedere e prevenire maggiori disastri.

Aspetta ulteriori ed indispensabili soccorsi.

Dolo, 29. La chiusura della rotta di Campolongo fu distrutta dalla piena e le acque inondarono tutto il detto Comune.

Portogruaro, 29. Il Tagliamento ha superato gli argini presso Malafesta tra Fossalta di Portogruaro e S. Michele al Tagliamento. Le comunicazioni sono interrotte.

San Donà di Piave 29. Avvennero nuove rotte presso Fossalta, a Montironi sulla destra del Piave, quasi di fronte alla rotta di Sabbionera.

Furono perciò inondati i Comuni di ssalta Meolo e Musile. A Fossalta si deplora una vittima.

Sono interrotte le comunicazioni.

Sollecitate soccorsi di denaro, di pane e di coperte di cui si ha estremo bisogno.

Il paese di San Donà è pieno di fuggiaschi.

Noventa 29. Il Piave ha rotto producendo disastro estremissimo; tutto il territorio è inondato; mancano i viveri ed i mezzi per provvederli. Sono indispensabili piccole barche di salvataggio.

Insistete per immediati soccorsi estremamente necessari.

Verona 28. L'Adige è in forte piena a 1,13 sopra guardia. I militari lavorano attivamente per alzare forti dighe e difendere la città da una nuova inondazione.

La popolazione è in forte apprensione; le acque cominciano a comparire nelle vie basse. L'aumento continua.

La popolazione e i militari del genio attendono al salvataggio.

Belluno 29. Il torrente Colmed è straripato a Feltre, molte case allagate pericolano.

Le comunicazioni sono interrotte a Feltre per i ponti e le frane caduti.

L'irruenza dei torrenti distrusse i riari provvisori a San Stefano di Colle.

A Longarone piena spaventevole. Il Piave asportò i ponti provvisori costruiti dopo la inondazione di settembre.

Si è provveduto al salvataggio degli abitanti rifugiatosi sulle colline sovraventate.

che la numerosa compagnia è desiderata dal viaggiatore, il quale così ha campo di maggiori istruzioni e allo stesso prezzo.

Si esce dunque da Cividale. Il cielo ci sta sopra come una volta di piombo. Uno zeffiro, di quelli che colà dominano, ci aggrinzisce la pelle e ci fa asciugare (e per chi era digiuno anche mangiare) la polvere un tempo calpestata da Gisulfo. La frusta schiocca e la voce del nostro guiderdone risuona per l'aria armoniosa e continua. Solo i cavalli parevano sortisero non già dalla stalla, ma piuttosto da un viaggio di cinquanta chilometri. Puro si va inizialmente.

Andando in ferrovia avete l'inconveniente di un fischio che vi rompe i timpani e vi urta il sistema nervoso. Qui invece l'automedonte vi diverte per tutta la strada cogli schiocchi della sua frusta e con quei continui e incalzanti « hieehh ! con cui pretenderebbe mettere del sangue nelle dissanguate rozze. Ma queste, più compiacenti, non si danno per intese, sapendo che il desiderio di chi viaggia è quello di andare adagino onde aver agio di levare la topografia dei luoghi per quali si passa affinché ritornato a casa, non gli si possa rinfacciare di aver viaggiato in un bâule.

Finalmente arrivo alla città di Gisulfo, sbrigo i miei affari, lessino e poi mi rimetto in viaggio per viceversa. E qui principiando le maggiori infelicità.

La carrozza, o barcaccia che vogliate dire, ha quattro posti nell'interno, due al coupé e la cassetta per il guiderdone, come diceva un mio amico in villa, elevato. Invece era un'antica cassa di Adamo, di modo che in quella posizione pareva ch'egli si allungasse onde arrivare a sfiorare colle lab-

stanti. La diga rimasta a Fonzaso finora resiste.

Perarolo 29. I fiumi Boite e Piave allagarono molte case. Nessuna vittima.

Verona 29. L'Adige decrese; i lavori del genio militare salvarono gran parte della città. Le notizie da Trento sono buone.

Motta di Livenza 29. Meduna di Livenza fu questa notte nuovamente inondata.

Il paese è tutto in panico indescrivibile. Si invocano soccorsi.

Nuova inondazione nel Tirolo

La sventura si aggrava di bel nuovo sul disgraziato Tirolo, già tanto devasta dall'inondazione del mese scorso, la quale reca un danno di oltre 15 milioni di fiorini.

Ecco le notizie da Innsbruck, che fanno prevedere una catastrofe, forse più disastrosa della precedente.

Innsbruck 28. Da Bolzano e Bruneck giungono telegrammi che annunciano nuovi disastri. Crecono nuovamente le acque dell'Eisack, dell'Adige e del Talfer; fu distrutto il ponte di Bluman sulla strada di Rienz e così pure le opere di difesa presso Bruneck costruite recentemente con grandi spese. Wolberg fu nuovamente inondato dalle acque del Gries.

Innsbruck 28. Sono interrotte le comunicazioni ferroviarie fra Bolzano e Merano, ed impossibile il transito sul tratto Trento-Lavis; ambedue le rotaie fra Gries e Brenner sono impraticabili. Anche nel distretto di Bressanone le acque montarono, e tristi notizie giungono da Niederdorf e Toblach. Tutte accennano ad una nuova catastrofe, e forse più terribile della prima, dacchè le provvisorie opere di difesa non possono sostenersi, essendo il terreno ovunque smosso.

Bruneck 28. In seguito alle piogge torrenziali di questi giorni, il fiume Rienz è molto ingrossato e trasporta grande quantità di legname. L'inondazione uguaglia già quella di settembre. Un intero quartiere della città è sotto acqua. Il cimitero è di nuovo in gran pericolo, e se non si riesce a salvarlo, mezza la città di Bruneck sarà con esso distrutta. Piave sempre a diritto.

Klagenfurt 28. Le continue piogge sono causa di altre disgrazie. La Drava ingrossa rapidamente. La comunicazione ferroviaria tra Oberdrauburg e Lienz fu di nuovo sospesa. L'inondazione nella bra il volto della compagnia, mentre questa, sempre in causa della moderna posizione comune a tutti, pareva si s'isermisse da quel violento attentato. Era anche questa un'amenità. Poiseppe che i medesimi erano marito e moglie.

Siccome era stato preveduto, quello strappo di là da venire, al corame mancava per lungo tempo ed uso. Vi si era aggiunto un pezzo di carta che avrebbe fatto le veci del corame stesso quando questi si fosse alfine deciso a cedere le proprie funzioni. Ma la corda era vecchia essa pure e della grossezza del mio dito mignolo, che io son pronto a mostrare a chiunque avesse vaghe

valle di Moell è più grande di quella del settembre scorso. La Gillthal è pure tutta inondata, e il servizio postale sospeso.

In Francia

Parigi 28. L'inondazione interruppe la ferrovia verso Marsiglia. La strada di Cannes è inondata. La burasca nella Manica continua. — A Cannes avviene una grave inondazione. I ponti sono distrutti, la ferrovia interrotta. Si teme vi sieno vittime.

Agitazione sociale in Francia

Parigi 29. A mezzo di circolari violentissime fu convocata per oggi una adunanza di operai. Un assemblea degli industriali stipettabili deciso di chiudere le officine; 4000 operai resterebbero disoccupati. I giornali consigliano ad ambe le parti di cercare la conciliazione. La situazione è grave.

Parigi 28. A Courtevoie la polizia la polizia strappò dai muri numerosi affissi minacciosi la prossima distruzione mediante dinamite delle case e caserme. Si è iniziata un'inchiesta. A Montceau altri sette arresti.

Parigi 28. Il *Journal Officiel* pubblicherà domani un decreto regolante l'uso della dinamite; impone certe formalità per invigilare questa sostanza dalla uscita delle officine al luogo ove deve adoperarsi. Il governo decise di stabilire una guarnigione permanente a Montceau-Mines.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. È imminente la pubblicazione del regolamento sul funzionamento del comando del Corpo di Stato Maggiore, diviso in due riparti.

— In causa delle nuove piene il Comitato centrale inviò 40 mila lire al ministero dell'interno e 30 mila lire alle provincie inondate del Veneto.

Milano. Avvenne una vera catastrofe in una casa in costruzione in via Cicco Simonetta, altissima, di cinque piani. Tre garzoni-operai, di sedici, dieciotto e ventitré anni, tiravano su della calce e dei mattoni al quinto piano, andando e venendo da una stanza all'altra. Tutto ad un tratto, il suolo della camera si curvò, si spalancò, que'sventuratissimi precipitarono al quarto piano. E questi rovinò pur esso sul terzo, e il terzo sul secondo, e il secondo sul primo.... Quei tre operai giacquero semi-sepolti, sanguinosi, fratturati nella cantina. Furono trasportati all'ospitale. Due si spera di salvarli, il terzo è in uno stato disperato.

NOTIZIE ESTERE

Russia. Telegrafano da Odessa che nella settimana scorsa tre nichilisti svaligiarono sulla via da Melitopol a Berdiansk non lontano dalla stazione di Sjerdchuret, una carrozza postale contenente oltre mezzo milione di rubli, spediti alla Banca di Berdiansk. Il conduttore fu ucciso con un colpo di fucile; il cocchiere venne abbavagliato.

Germania. Il bilancio della Prussia presenta un deficit da 30 a 40 milioni di marchi. Parte di questo deficit è causato dall'aumento delle paghe agli impiegati.

CRONACA PROVINCIALE

Maniago soccorre gli inondate. Per iniziativa del Sindaco e dell'Amministrazione della Società fabbrile, anche nel comune di Maniago, fu istituita una commissione nelle persone del dott. Nicolò conte D'Attis, Giacomo Costantini, avv. dott. Anacleto Girolami e Beniamino Scarabelli; e seguendo l'esempio degli altri nella nobile gara di soccorrere i danneggiati dalle inondazioni, spontaneamente concorse colle sue offerte, delle quali sarà pubblicato l'elenco.

Una parola di speciale encomio merita infatti lo slancio generoso di questi artieri coltellina, i quali tutti volonterosi dedicarono a questo filantropico scopo lavori della propria industria appositamente confezionati.

Né insignificante sembra questa offerta ove si consideri che a ben oltre due cento ascendono gli artieri offerten-

E per chiudere degnamente l'offerta, fu gentile il pensiero di alcuni signori che stanno disponendo una rappresentazione drammatica, l'introito della quale si devolverà per intero a beneficio degli inondate.

Onore al Merito. Osoppo, 29 Ottobre 1882. Sia una parola di lode e di ringraziamento all'imperterritto Capitano Comandante la IV Compagnia di disciplina speciale del Forte, a suoi bravi ufficiali e sott'ufficiali e non meno agli istancabili soldati che ieri sotto scrosci di acqua diluviane per sei lunghe ore tennero duro ad erigerle e porre riparo all'irruente Tagliamento, il quale avendo per alcuni metri sfasciato l'argine del Carantano ed in altri siti tentando di sormontarlo, minacciava desolazione e strage. Questa parola dal cuore della riconoscenza popolazione, la quale nell'imminente pericolo certamente non restava inerte.

Cose amministrative. Spilimbergo, 27 ottobre. Continuo a parlarvi delle nostre questioni amministrative poste all'ordine del giorno dalla buon anima di Ser Francesco cav. Sanuto morto da oltre tre secoli, le quali fanno tuttora le spese del nostro Consiglio Comunale, come vi accennai nella precedente mia inserita nel vostre n. 219.

Ora si tratta della questione dei medici. E in capite libri dovete sapere che il nostro Comune paga per il corpo sanitario, fra stipendi e gratificazioni, la bella somma di l. 6000 all'anno, la quale corrisponde a circa l. 1.50 per abitante, quantunque la spesa si riferisca unicamente ai comunisti poveri. E ciò principalmente in causa di una malattia acuta dalla quale era, da principio, affatto il paese, e che, in seguito, a merito delle solite pillole di eleboro e scamonea dorata è diventata cronica.

E valga il vero. Nel 1867 il Comune di Spilimbergo aveva due medici condotti senza chirurgo. Quando nel 4 marzo 1872 il Consiglio Comunale, riformando la pianta del servizio sanitario, deliberava in massima di fare una sola condotta medico-chirurgica; e nel 15 maggio successivo confermava la sua deliberazione e nominava in pari tempo il titolare, il quale però non ha accettato.

Finalmente nel giorno 16 ottobre 1873 si convocava ancora straordinariamente il Consiglio per sostituire il medico rinunciario, mentre in quell'anno, durante il Cholera, il servizio veniva disimpegnato da un medico provvisorio.

Ma nel giorno della seduta veniva portata in Consiglio una nuova proposta, contro il disposto dell'art. 214 della Legge C. P., tendente a far revocare le antecedenti deliberazioni 4 marzo e 15 marzo 1872, a fine che fossero istituite nuovamente due condotte mediche. E siccome la proposta fu approvata, si ebbero così ancora due medici e poiché per giunta un chirurgo.

Effetti della malattia allo stato acutissimo.

Però in questi giorni venne di nuovo a galla la questione sanitaria in causa della rinuncia presentata dal chirurgo, per motivi di carriera, unitamente alla domanda dello stesso per una gratificazione.

Sopra questo oggetto un membro del Consiglio nella seduta 10 settembre u. s. proponeva di accordare al chirurgo un congedo di sei mesi per secondare le sue aspirazioni, scorso il qual termine, se persisteva nelle date dimissioni, queste sarebbero accettate e gli sarebbe inoltre accordata la meritata gratificazione.

Ma anche questa volta un equivoco sentimento di nobilissima gratitudine fece sorgere il solito consiglio d'incaricare la Giunta di recarsi in Commissione dal Chirurgo (meno male che non disse in processione colla bandiera in testa e la musica in coda) per pregarlo di voler ritirare la sua rinuncia accordandogli in pari tempo la gratificazione di l. 500, ossia un quarto dello stipendio!! — E il partito fu vinto.

Nuovi effetti della malattia allo stato cronico!!

Né a scongiurare questa deliberazione insensata, specialmente riguardo alla gratificazione fuori di tempo, valsero una precedente deliberazione di massima del Consiglio che vieta qualunque gratificazione, la mancanza di fondi nel bilancio in corso, nè la qualità di spesa facoltativa esclusa dalla legge qualora la sovrapposta ecceda il limite prescritto. E nemmeno si poté, per grazia, ottenere la sospensiva.

Non dirò poi degli argomenti stupendi posti in campo dall'on. Consigliere per sostenere la sua proposta, perché essi sono superiori alla mia meschina intelligenza. Ma dirò solo ch' Egli conosce i suoi polli, e che se li piglia sempre colle sue solite granelle di eleboro e scamonea dorata.

Già per altro potrebbe fare ragionevolmente sospettare che alcuni degli

on. Consiglieri comunali che votano simili deliberazioni lo facciano per pagare certe cure mediche o chirurgiche di malattie segrete o palese loro particolari coi denari dei contribuenti del Comune.

Sento adesso che la malattia è agli estremi perché il chirurgo se no va in onta agli uffici della Commissione, alla gratificazione concessagli, ed all'aumento di stipendio accordatogli nell'ultimo Consiglio.

Confesso però che mi duole la perdita del simpatico e distinto giovine chirurgo dott. Samaritani, al quale desidero fortuna e nuovi allori in altri lidi. Ma non posso nascondere che mi conforta la speranza che se ne vada anche una buona volta la suaccennata, malattia contagiosa e fatale al paese, e che si possa presentare sotto ai loro occhi la bellissima Venere di Milo, Amore e Psiche, lo tro Grazie del Canova ecc. ecc. in tutta la loro nudità senza neppure le circostanze attenuanti d'un lembo di lenzuolo o di chlamide.

Le ricreazioni chimiche, reazione degli alcali e degli acidi sulle materie coloranti, riuscirono benissimo; come pure piacquero assai quello macchiette umoristiche di uomini semi-bestie, le quali destarono una generaleilarità.

Nella parte seconda la cassetta cantante ci fece udire con poca spesa le arie stravaghe ma sempre sublimi della « Stella confidente » e del « Trovatore » che se fossimo stati alla Scala od alla Pergola con la Patti, la quale, a detta d'uno di quei signori, costa l. 25 la nota, avremmo speso così per ridere cinque lirette, mentre invece con quanta miseria centesimi ce la cavammo.

L'Avaro, pantomima allegorico-fantastica con la quale si chiuse lo spettacolo piacque assai perché sostenuta con molto spirito e disinvoltura da quei simpaticissimi signori i quali, seguendo proprio gli insegnamenti degli antichi rettori, ci lasciarono il *dulcis in fundo*.

Da quanto potei arguire rimasero piuttosto soddisfatti del ricavato di quella serata il quale fu di l. 148 e centesimi, una somma abbastanza rispettabile per Tolmezzo.

La musica operaia si prestò gratuitamente a suonare; meno male che essendo il teatro all'oscuro non avranno potuto osservare l'urto nervoso che producevano i loro strumenti al colto pubblico. A proposito anzi di questo corpo musicale, l'altro giorno nella vostra Udine io faceva da solo delle osservazioni, dopo aver visto la bellissime diverse delle bande operaie che suonavano in Giardino e pensava come ancora non si abbia provveduto a Tolmezzo, che per autonomia si chiama capitale della Carnia, per la riorganizzazione di questa banda musicale operaia la quale avrebbe proprio bisogno d'un mutamento radicale. Ma di tutto ciò voglio particolarmente ed a maggior comodo parlarvi un'altra volta.

La cronaca dolorosa delle inondazioni sembra che purtroppo non sia finita; prima le provincie pianigiane furono desolate dalla terribile sciagura, adesso pare che sia per coglierci anche noi poveri relegati montani. Abbiamo passato una notte veramente d'inferno; pioggia, vento impetuoso, lampi, tuoni, le case tremavano come se ci fosse stato un terremoto perpetuo, pareva dovesse essere il finimondo. Oggi mattina poi verso le sei il temporale infierì più forte che mai, non si sentiva una sola carozza passare, solo il monotono sibilo del vento rendeva più triste la scena. Mi recai, appena alzato dal letto, a vedere il But, il quale si è ingrossato enormemente e con i suoi cavalloni furiosi, spumegianti, minaccia di attrezzare il ponte di Caneva; a tal uopo venne dalle Autorità superiori proibito il passaggio dei pedoni e dei veicoli ed alcuni carabinieri sono acciuffati in due caselli posti alla testa del ponte.

La piccola frazione di Caneva è in qualche pericolo; venne attirata dalla rapida fiumana la rosta del Clapuz e gli abitanti spaventati si rifugiano nella Pieve di S. Lorenzo ed in altre abitazioni alto-locate; si teme una rottura di qualche arginatura mantenendosi il tempo sempre perverso. Venne spedito un telegramma ad Udine chiedente un ripiego di truppe, si aspettano carabinieri ed una compagnia di linea con truppe a vento; vi terrò informati. — Sosate lo stile telegrafico ma ho fretta di correre a vedere se il pericolo minaccia.

Tolmezzo, 28 ottobre 1882, ore 7 p.

(Macia).

Picco Pietro l. 2, Migotti Mattia c. 50, Sella Andrea c. 16, Stefanutti Antonio c. 10, D'April Francesco c. 50, Kircher Giovanni l. 5, Vidoni Giuseppe c. 50, Sella fratelli l. 2, Cum Francesco l. 3, Colussi Lucrezia l. 3, Colussi Faustina c. 20, Colussi Angelo l. 1, Fornari Luigi l. 1, Prosdocimo Paolo l. 1, Asola Benedetto c. 50, Bertossi Mosè l. 1, Canciani Giuseppe c. 50, Canciani Giuseppe fu Antonio c. 40, Cozoni Leonardo c. 50, Cozoni Giacomo c. 30, Stroili Pietro c. 15, Stroili Nicolo c. 10, Bernardi Ferdinando l. 2, Dell'Angelo fratelli su Giuseppe l. 10, Fabbri di Birra in Ospedalotto l. 15, Frutto di una scommessa l. 2, Pividori Maria l. 4, Tagliaghegno Maria l. 5, Gubbiani Tommaso c. 40, Dappit Valentino c. 20, Sella Pietro c. 20, Stroili Pre. Leonardo l. 3, Gollino Pietro c. 30, Cracogna Leonardo 40, Stroli Antonio c. 50, Iob Andrea l. 1, Peressini Pietro c. 50, Gubbiani Fratelli l. 1, Venturini Giovanni c. 15, Pontelli Giovanni c. 50, Stroili Nicolo c. 30, Brollo Domenico l. 1, Danelon Cecilia l. 1, Direttore Stab. Keler Gemona l. 5, Operaje di detto Stab. l. 50, Morandini Ferdinando l. 2, Pitti Fratelli su Domenico l. 10, Ponti dott. Pietro l. 7, Stefanutti Giovanni e famiglia l. 3, Marini Andrea e famiglia l. 2, Buzzi Cesare l. 2, Londero Antonio c. 50 — Iob fratelli c. 30 — Stefanutti Giuseppe c. 20 — D'April Francesco c. 30. Totale lire 24957,44.

Le inondazioni in Friuli

Sabato, 28 ottobre.

Abbiamo inondazioni e pericoli di inondazioni nella nostra Provincia. Il torrente But era ieri in piena spaventevole. Il Tagliamento è pure molto ingrossato. Caneva (poco fuori di Tolmezzo, al di là del ponte sul But) e Tolmezzo stesso ne sono minacciate. Così pure Ospedalotto, il cui territorio è in parte allagato. Urge rinforzo truppe con forza a vento — si telegrafo questo oggi al nostro Regio Prefetto da colà, e le truppe — due compagnie — questa sera medesima partirono.

Borgo di Sopra a Venzone fu invaso dalle acque.

Parecchi piccoli ponti furono strappati dalle rapaci acque.

Ci si dice che a Maniago sia stato strappato un ponte di strada comunale.

Anche il Meduna si è ingrossato rapidamente e terribilmente. Le sue acque invasero di nuovo la parte del territorio allagato in settembre, a Prata, a Murlis, a Ghirano.

La ferrovia tra Venzone e la Stazione per la Carnia era interrotta.

**

Domenica, 29 ottobre.

Dalla Carnia notizie migliori. È cessata la pioggia in tutta la regione. S'è evitato disastri. Il Tagliamento però, ingrossato oltre modo, ha prodotto qualche guasto nell'argine al passo di Braulius e le sue acque minacciano tutto il territorio sulla sponda sinistra. Da Osoppo si hanno notizie allarmanti. Si teme una vittima — una povera ragazza che abitava una casupola di fronte a Braulius. Causa la mancanza del materiale, dubitava fin dal mattino di non poter impedire la rotta. Più tardi giunse questo telegramma:

Acqua sorpassata roste, squarciate argini si versa per due rotte nelle campagne. Una vittima (quella stessa probabilmente che è accennata più sopra). Ospedalotto scongiurato pericolo.

**

Anche più in basso il Tagliamento produsse gravi danni. Latisana è allagata. Latisana circondata dalle acque. Le acque si espandevano schiumose, l'immaciato, fragoreggianti per i campi. La popolazione è avvilita. La rottura quivi è avvenuta tra Fraforean e Ronchis. Le comunicazioni tra Codroipo e Latisana restarono interrotte. Fin da ieri sera si mandarono truppe sopra luogo. Una compagnia spedita da Palma dovette arrestarsi nel suo cammino perché impossibile avvicinarsi a Latisana. Quivi avvenne un fatto doloroso: pochi e malvolentieri si prestavano nelle opere di difesa necessarie!....

**

Lunedì 30 ottobre,

Completiamo le notizie di ieri, oggi non essendocene di importanti.

Alle due e venti del pomeriggio telegrafavasi da Latisana; Ronchis totalmente allagato. Molti case crollate, abitanti affamati richiedono pane.

Alle sei e mezza: La corrente che allagava Ronchis in decrescenza rimaneva. Case crollate quindi. Abitanti esterrefatti. Furono approvigionati. Massezze disperse. Nessuna vittima.

Alle sette: Allagazione quasi cessata. Dannii gravi.

LA PATRIA DEL FRIULI

Il Tagliamento era a metri 2,90 sopra guardia a Latisana. Quindi derebbe causa le rotte avvenute in giornata.

Anche sulla sponda destra, a San Michiele e a Fossalta ha rotto. Da San Michiele si domandò materiali, ingegneri, truppa; profferendosi in quanto potesse occorrere.

CRONACA CITTADINA

Primi passi. Da notizie pervenute ci rileviamo che ottenne esito splendido, felicissimo, a Casale il debuttante nostro concittadino signor Antonio Pontotti nella parte sostenuta di *Valentino* nel *Faust*. Risaltò maggiormente la sua abilità artistica nella scena di morte e fu chiamato agli onori del proscenio. Per giovane debuttante i principii sono molto lusinghieri, e gliene facciamo le nostre congratulazioni.

Teatro Minerva. La serata di sabato passò alquanto fredda e senza incendi.

Ieri sera invece quasi tutti i posti erano occupati. Questa affluenza di pubblico finisce col mettere di buon umore anche gli artisti.

I *Clowns* fratelli Gozzini e *Montross* spicavano salti fenomenali e *Tony*, il *faticone* della compagnia balzava come una enorme cavalletta, si contorceva in piroette impossibili, destando con la sua faccia ridicola l'ilarità degli spettatori.

Il signor Felice Ferroni è un distinto ballerino di corda (senza calembour). Egli con stivali e speroni passeggiava avanti e indietro, salta, balla su quella sune come se fosse il più comodo pavimento.

Ma chi ha riscosso larga messa d'applausi, per dirla con una frase fatta, furono i fratellini *Ferroni*, due angioletti dei quali il pubblico è innamorato. Il più piccolo sale una scaletta di corda, e giunto in cima dà una voce al compagno che l'aspetta a capo in giù ed a braccia tese. Indi si lancia nello spazio e colle manine si stringe alle braccia del fratello. È un momento solenne di silenzio e di trepidazione, seguito invariabilmente da una tempesta d'applausi.

I fratelli *Ferroni* per ben tre volte vennero chiamati agli onori del circo.

Un incidente della serata di ieri sera che per fortuna non ebbe tristi conseguenze.

Miss Ella, mentre saltava attraverso un doppio disco di carta, non si sa come, cadde. Rialzatosi prontamente, rifiutò il braccio che le veniva offerto e salutò il pubblico con disinvolta.

Del resto tranne una piccolissima contusione al fianco, Miss Ella sta ottimamente.

La compagnia Sidoli ha finito per conciliarsi le simpatie del pubblico. Brava!! Vico.

Questa sera Grandiosa Rappresentazione con nuovo programma.

Per chiusa dello spettacolo si darà il *Carnovale mascherato sul Ghiaccio* in 3 atti, eseguito dall'intero personale.

Il teatro sarà illuminato a luce elettrica.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settim. dal 22 al 28 ottobre.

Nascite

Nati vivi maschi	9 femmine	7
Id. morti	— id.	—
Esposti	— id.	2
Totale n.		18

Morti a domicilio.

Pietro Verona fu Giov. Battista d'anni 31, agricoltore — Pietro Pizzone fu Natale d'anni 74, calzolaio — Ferdinando Vizzi di Giov. Battista d'anni 8 — Giovanni Brutesco di Nicolò d'anni 2 — Maria Masolini di Santa di giorni 16 — Fanuy Rossi-Bodini fu Giov. Battista d'anni 46, civile — Giuseppina Stergonesch-Barnau fu Bortolo d'anni 45, civile — Antonio Malisani di Domenico d'anni 19, tappezziere — Antonio Zago fu Giovanni d'anni 44, tappezziere.

Morti nell' Ospitale Civile.

Luigi Sattolo fu Pietro d'anni 41, cantoniere ferroviario — Antonia Brunetta fu Giovanni d'anni 32, att. alle oce. di casa — Antonio Minutello fu Giov. Battista d'anni 48, filatoio.

Totale n. 12

Matrimoni

Antonio Nadalutto facchino con Giuseppina Gattai att. alle oce. di casa. — Valentino Zilli, agricoltore con Domenica Zujano contadina — Antonio Luigi Martinelli R. impiegato con Regina Broili civile — Fausto Ceron caffettiere con Giovanna Zamboni att. alle oce. di casa — Antonio Flora parrucchiere con Angela Cantoni att. alle oce. di casa — dott. Pietro nob. de Questiaux regio impiegato e possidente con Adele Pianina possidente.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo municipale.

Pietro Croattino muratore con Filomena Globa att. alle oce. di casa — Angelo Cucchinini falegname con Anna Comuzzi tessitrice — Luigi Zorzi vetturale con Olivia Veneri, agiata — Gaudenzio Galletti sarto con Anna Boersarta.

Jeri alle ore 4 pom. cessò di vivere Odorico Carussi impiegato presso questa Camera di Commercio, dopo lunga indomabile malattia sopportata con sorprendente rassegnazione.

Il Fratello ed i congiunti nel dare il mesto annuncio pregano di essere dispensati da visite di condoglianze.

Udine, 29 ottobre 1882.

I funerali avranno luogo domani 30 corr. alle ore 9 di mattina nella Parrocchia di S. Giorgio Maggiore, partendo da Casa Ongaro.

Odorico Carussi.

Nelle ore pom. del 28 ottobre morì Odorico Carussi, dopo avere con serena quiete comportato lungo e inesorabile morbo. La sua scomparsa lascia un gran moto nelle sue famiglie che se lo contrastavano, e chiudendo onestamente la nobile vita il suo volto poté irradiarsi della suprema gioia di veder figli amorosamente nei suoi gli occhi dolenti di coloro che aveva tanto prediletto ed amato sulla terra.

Spirito gentile, bontà esimia, integra vita furono sue doti costanti; di fede intera verso gli amici, quanti lo conobbero serbarono soave memoria di sua cortesia, del colto e vivace ingegno, del bello ed arguto conversare che lo rendeva carissimo a tutti.

Addio Odorico, addio ancora, i tuoi cari serbaranno a te il posto più affettuoso nell'animo loro.

MEMORIALE PER PRIVATI

Avviso di concorso. È aperto il concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di 1.ª Categoria nell'Amministrazione provinciale. I relativi esami saranno dati in Roma presso il Ministero dell'Interno entro il mese di gennaio 1883, nei giorni che saranno indicati con altro avviso da pubblicarsi sulla *Gazzetta Ufficiale*. Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori Prefetti, e giunto in cima dà una voce al compagno che l'aspirante a capo in giù ed a braccia tese. Indi si lancia nello spazio e colle manine si stringe alle braccia del fratello. È un momento solenne di silenzio e di trepidazione, seguito invariabilmente da una tempesta d'applausi.

I fratelli Ferroni per ben tre volte vennero chiamati agli onori del circo.

Un incidente della serata di ieri sera che per fortuna non ebbe tristi conseguenze.

Miss Ella, mentre saltava attraverso un doppio disco di carta, non si sa come, cadde. Rialzatosi prontamente, rifiutò il braccio che le veniva offerto e salutò il pubblico con disinvolta.

Del resto tranne una piccolissima contusione al fianco, Miss Ella sta ottimamente.

La compagnia Sidoli ha finito per conciliarsi le simpatie del pubblico. Brava!! Vico.

Questa sera Grandiosa Rappresentazione con nuovo programma.

Per chiusa dello spettacolo si darà il *Carnovale mascherato sul Ghiaccio* in 3 atti, eseguito dall'intero personale.

Il teatro sarà illuminato a luce elettrica.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settim. dal 22 al 28 ottobre.

Nascite

Nati vivi maschi	9 femmine	7
Id. morti	— id.	—
Esposti	— id.	2
Totale n.		18

Morti a domicilio.

Pietro Verona fu Giov. Battista d'anni 31, agricoltore — Pietro Pizzone fu Natale d'anni 74, calzolaio — Ferdinando Vizzi di Giov. Battista d'anni 8 — Giovanni Brutesco di Nicolò d'anni 2 — Maria Masolini di Santa di giorni 16 — Fanuy Rossi-Bodini fu Giov. Battista d'anni 46, civile — Giuseppina Stergonesch-Barnau fu Bortolo d'anni 45, civile — Antonio Malisani di Domenico d'anni 19, tappezziere — Antonio Zago fu Giovanni d'anni 44, tappezziere.

Morti nell' Ospitale Civile.

Luigi Sattolo fu Pietro d'anni 41, cantoniere ferroviario — Antonia Brunetta fu Giovanni d'anni 32, att. alle oce. di casa — Antonio Minutello fu Giov. Battista d'anni 48, filatoio.

Totale n. 12

Matrimoni

Antonio Nadalutto facchino con Giuseppina Gattai att. alle oce. di casa. — Valentino Zilli, agricoltore con Domenica Zujano contadina — Antonio Luigi Martinelli R. impiegato con Regina Broili civile — Fausto Ceron caffettiere con Giovanna Zamboni att. alle oce. di casa — Antonio Flora parrucchiere con Angela Cantoni att. alle oce. di casa — dott. Pietro nob. de Questiaux regio impiegato e possidente con Adele Pianina possidente.

austriaco via Peri, si effettueranno soltanto da o per le stazioni di Avio, Alia e Mori.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Rivista serica settimanale. Anziché migliorare, la situazione ha in questi ultimi giorni subito un nuovo peggioramento. Per lo spazio di diversi mesi, i detentori fecero ogni sforzo per mantenere un buon contegno, ma davanti alla calma così continua, così insistente, furono costretti a piegare di fronte alle pretese degli acquirenti. Si è quindi verificata nella settimana una tendenza generale e piuttosto accentuata alla debolezza. Tutti gli articoli se ne risentirono.

A Milano specialmente gli affari sono difficilissimi ed i prezzi seguono conti- nuo indebolimento, massime per le qualità di merito meno richieste dai bisogni.

Tanto su quella piazza come nelle altre tale pessimo andamento viene attribuito in parte alla scarsità di numero che si verificò in questi ultimi tempi.

I maggiori istituti di credito hanno dovuto restringere gli sconti.

Sulla nostra piazza le contrattazioni furono pressoché nulle, e qualche ordine che era stato impartito dall'estero venne durante l'ottava ritirato.

I cascami in generale seguono la sorte delle sete.

Udine, 29 ottobre 1882.

L. Morelli.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Tunisi 28. Il Bey è morto stanotte; Ali bey assunse il potere.

Ali bey fu investito del potere senza incidenti. Cambio espresse i sentimenti di devozione; disse che il governo francese calcola sullo attaccamento del nuovo Bey.

Tortona 28. L'ex deputato Leardi morì colpito da siccione fulminante.

Crema 29. Il fiume Serio è ingrossato. L'acqua correde la strada provinciale.

Tehran 29. I russi avendo pacificati i turcomanni di Merv dispongono a pacificare quelli di Saryk.

Porto Maurizio 29. Il torrente Roja asportò circa 500 metri della strada nazionale nella località Balma Ventosa verso tenda.

I danni sono gravissimi. Due ponti sono sepolti. Si è rotto improvvisamente il muro di sostegno a mare fra le stazioni di San Lorenzo e San Stefano. Il servizio ferroviario si farà con treno.

Perugia 29. La popolazione di Cascia è allarmata in causa delle replicate scosse di terremoto.

Tunisi 29. Oggi si faranno i funerali al Bey.

Londra 29. Wolseley è arrivato. Il duca di Cambridge, Gladstone, Granville, Childers e una folla acclamante lo ricevettero alla stazione.

Bucarest 29. All'apertura delle Camere il Re constatò i progressi, specialmente l'eccellente situazione finanziaria e le relazioni con le potenze che sono ottime.

Vienna 29. I ministri oggi tennero un consiglio circa l'inondazione del Tirolo.

ULTIME

Roma 29. Eccovi informazioni sull'eletzione nel Collegio di Roma.

Su 24.893 elettori iscritti votarono 7000. Finora hanno la maggioranza Baccelli, Pianciani, Coccapieller, Lorenzini; seguono Teano, Pericoli e Ratti.

Roma 29. In previsione della probabile elezione di Coccapieller, i partigiani di questo prepararono una dimostrazione con otto concerti e fiaccolate. La dimostrazione si recherà alle carceri nuove, essendosi diffusa la voce che, se eletto, Coccapieller verrà subito liberato.

L'autorità ha preso precauzioni per impedire disordini.

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 30 ottobre.

Rendita austriaca (carta) 76.70; Id. autr. (arg.) 77.45. Id. aust. (oro) 95.40.

Londra 119.15; Argento —; Nap. 9.46.12

MILANO, 30 ottobre.

Rendita italiana 89.55; serali —.

Napoleoni d'oro 20.27 — —

Agosto 1882 Giov. Batt., gerente respons.

NUMERI DEL LOTTO

Estrazioni del 28 ottobre 1882.

Venezia	4	62	39	56	10
Rari	58	2	26	39	14
Firenze	19	76	15	63	45
Milano	19	24	31	63	21
Napoli	65	79	71	12	58
Palermo	—	—	—	—	—

